Conto Corrente colla Posta

Lunedì 3 gennaio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 2

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE | Organo della Democrazia Friulana

ANNO XV

DA OGGI A TUTTO IL 1910

apre uno speciale abbonamento per Lire 15

Premio assolutamente gratuito a tutti gli Abbonati

Splendido ed artistico *Ingrandimento Fotografico* al Platino Formato 38 per 48, montato in elegante passe-partout decorato, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro **L. 10**, la nostra Amministrazione lo dà

GRATIS A TUTTI GLI ABBONATI

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato potrà ritirare il quadro presso l'Amministrazione.

Il **"Paese" e "Varietas"** magnifica rivista mensile diretta dal geniale autore drammatico Giannino Antona Traversi **L. 16,50.**

Il "Paese" e "Casa e Famiglia". — Grande rivista settimanale illustrata (32 pagine di testo su carta americana con tavole a colori, racchiusa in artistica copertina), a cura del chiaro letterato *Pasquale De Luca.* E' il giornale ideale delle signore, delle mamme, delle signorine, dei bimbi. Tutti vi troveranno quanto vi è di più moderno, di più utile, di più pratico, di più interessante **L. 26.**

Il "Paese" e "La scienza per tutti". — Rivista quindicinale di volgarizzazioni scientifiche — Fisica — Chimica — Meccanica — Elettrotecnica — Metallurgica — Astronomia — Scienze naturali — Fisiologia — Patologia — Biologia — Tecnica industriale — Elettrochimica — Microscopio — Scienze applicate — Note d'attualità — Le grandi e le piccole invenzioni, ecc. **L. 18,00.**

Il "Paese" e "La Moda illustrata". — Periodico settimanale di grande diffusione riccamente illustrato, con «modello-tagliato annesso ad ogni numero». E' uno dei giornali di mode più diffuso in Italia, **L. 17.**

Il **"Paese" - "Il Giornale illustrato dei viaggi"** e delle avventure di terra e di mare. Giornale settimanale utilissimo per la gioventù, «con grandi concorsi» a premio **L. 16.**

Il "Paese" e "I Tribunali". — Giornale di cronaca e critica giudiziaria, diretto dall'avv. E. Valdata. — Esce in Milano alla domenica **L. 17.**

Il "Paese" e le Poesie edite ed inedite di Pietro Zorutti

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine — Opera completa in due volumi **L. 17.**

Il "Paese" ed i Ricordi Militari del Friuli raccolti da Ernesto D'Agostini

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 429 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole **L. 16.**

Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4 (senza premio)

Gli esercenti, come negli altri anni, rinunciando al premio, per una concessione speciale della nostra Amministrazione, potranno avere il **Paese** da oggi al 31 dicembre 1910 **per sole Lire 12.**

Preghiamo i nostri Amici a voler rinnovare l'abbonamento prima della fine dell'anno.

NOTA-BENE - Tanto l'ingrandimento fotografico, quanto le **«Poesie di Zorutti»** ed i **«Ricordi Militari»**, dovranno essere ritirate al nostro Ufficio (Via Prefettura, 6).

Le riviste invece verranno spedite gratuitamente al domicilio degli Abbonati.

Importanza mondiale dell'emigrazione italiana

L'Italia che all'epoca del *Risorgimento* era la prima delle nazioni europee, invasa, nel decimosesto secolo, da francesi, tedeschi, svizzeri e spagnuoli, perdè con l'indipendenza il suo primato.

Ma dopo il magnifico risorgimento avvenuto nel secolo or ora passato, nulla impedisce che l'Italia riprenda nel concetto delle nazioni il posto di una volta, cioè è dire che essa ritorni ad essere il primo paese o per lo meno uno dei primi paesi.

Nell'agricoltura, nella industria, nelle lettere, nelle arti, nelle scienze, l'Italia, come già al tempo dei Medici, potrà *marciare di nuovo* alla testa dell'Europa.

Ciò è destinato senza nessun dubbio a realizzarsi; *ma per ora non* è ancora un «*fatto*» positivo compiuto. Vi è tuttavia un fenomeno sociale, grazie al quale l'Italia *tiene il primato* fra tutti i paesi del mondo: questo fenomeno è la emigrazione.

L'anno *1906* ha contato 788,000 emigranti. E' la più alta cifra registrata negli annali della storia poichè il «maximum», segnato dall'emigrazione, inglese è 32,000 uomini (1883); dall'emigrazione tedesca 220,000 (1881); dalla emigrazione russa di 666,000 (1908).

Mandare al di là dei propri confini nello spazio di un anno, quasi un milione di persone: ecco un fatto non compiuto da alcun paese fino ad ora, da che mondo è mondo!

La Germania fu già chiamata l'«Officina gentium». La si rappresentava perciò come un'urna strabocchevole, da cui le masse umane si espandessero giù via a larghi flutti. Grazie a questa sua potenzialità di prolificare — si diceva — la *Germania* avrebbe disteso ovunque i suoi tentacoli ed avrebbe compiuto la civilizzazione dell'Europa.

Quando la Grecia o Roma decadevano e perivano per la scarsa fertilità umana, i Germani, grazie alla loro straordinaria *virtù* di procreazione sarebbero venuti a colmare i vuoti verificatisi tra le razze mediterranee sedicenti degenerate. *Poi, nel medioevo,* i Germani si sono sparsi e diffusi dappertutto ed ovunque hanno portato la *luce e la coltura* dell'Europa.

Essi, inorgogliti da questa loro intima forza che li faceva come *salvatori della civiltà occidentale,* si sono proclamati la prima delle nazioni.

Ma ai giorni nostri non è già più *la Germania,* bensì l'Italia l'«*officina gentium*». Mentre quest'ultima dava nel 1906 un contingente di emigrazione pari alla cifra di 788,000 persone, *la prima* ne dava appena 31,000! vale a dire 25 volte di meno. Ma gli italiani non sono i tedeschi; non si sentono inorgogliti e fieri di essere divenuti, attualmente l'«Officina gentium» della razza bianca. Gli italiani dei nostri giorni soffrono di un difetto che pare incoreggibile: il difetto di avere due pesi e due misure per giudicare sè stessi.

Lo stesso fatto che, accaduto nella vicina nazione, suscita la profonda ammirazione, suscita al contrario un vivo disdegno se lo si verifica nel loro paese.

Quando i tedeschi emigravano a migliaia in America, gli italiani dicevano:

Guardate quel popolo che magnifico slancio, che potenza di espansione esso possiede! I tedeschi non vogliono accontentarsi di una modesta agiatezza nella loro patria; essi sono ambiziosi, intraprendenti.

Vanno al di là degli Oceani per conquistare la ricchezza e la fortuna insieme. Essi sono un popolo pieno di vigore e di inziativa, non un popolo degenerato che non osa ribellarsi o meglio non osa cambiare le umili condizioni in cui il destino lo ha posto.

Al contrario, quando l'emigrante non parte più dalla Saxe e dal Wurtemberg, ma dalla Venezia o dalla Basilicata, gli italiani dicono: «Codesti disgraziati sono spinti e cacciati via dalla fame».

La grande emigrazione italiana è la prova migliore della sua profonda miseria e *però* della sua *grande* decadenza.

Se l'Italia fosse una nazione prospera e forte, la *emigrazione sarebbe* di molto inferiore all'attuale. La nostra emigrazione nelle sue vaste proporzioni dimostra che il nostro paese si trova in condizioni patologiche.

Questo giudizio è grandemente *ingiusto* per più di una ragione. Anzitutto la diversità che si vuol vedere tra l'emigrazione tedesca e quella italiana *non è completamente* vera. Di certo un tal qual numero di emigranti tedeschi partono per l'America con un piccolo viatico di denaro, ma tuttavia essi in fondo sono cacciati dalla miseria così come sono gli emigranti. Ne è prova di fatto che quando le condizioni economiche della Germania *si sono rese migliori, l'emigrazione* ha diminuito su vasta scala.

A parte i lavori pubblici, gli operai *italiani hanno messo in valore* fattori continenti. Agli Stati Uniti, nell'Argentina, nel Brasile centinaia di migliaia di ettari, per l'avanti improduttivi ed incolti, sono diventati campi di grano, frutteti, vigneti in pieno fiore. Se si potesse calcolare quel che le mani italiane versano, in fatto di prodotti, sui mercati del mondo si comprenderebbe qual debito enorme di riconoscenza deve l'Europa civilizzata a cotesti audaci e valorosi pionieri.

Cotesto risultato della emigrazione italiana — osserva G. Novicow — è ancor vero da un altro punto di vista. Si sa che la natalità tende a diminuire rapidissimamente presso gli anglo sassoni e i tedeschi. Fra i popoli latini, gli italiani, posseggono la maggior *forza d'espansione.*

In questi ultimi tempi una corrente emigratoria si è determinata tra la Cina e il Giappone da una parte e l'America meridionale dall'altra.

Se questa corrente si riversa in un *paese in cui la popolazione europea* avrà già della importanza, essa si prenderà in quest'ultima così che il *tipo della civilizzazione resterà* occidentale.

Ma se la corrente europea venisse ad indebolirsi, l'America del Sud potrebbe diventare una terra di cultura asiatica.

L'emigrazione *italiana* con la sua peculiare virtù di riproduzione è il più potente ostacolo che impedirà questo avvenimento.

Se essa si manterrà per un lungo tempo com'ora, la sorte dell'America meridionale sarà sin d'ora definita e i gialli non potranno più diventare i dominatori.

Italiani perseguitati nell'Argentina

GRAVI RIVELAZIONI

Un'interrogazione di Morgari e Bissolati

Abbiamo da Roma che gli on. Morgari e Bissolati, per il gruppo parlamentare socialista, *presenteranno* la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano il Ministro degli Esteri per sapere se non creda doveroso occuparsi in via diplomatica dei *molti* italiani *impiegati* nella Repubblica Argentina, che si trovano esposti alle vessazioni ed agli arbitri, a cui si abbandona colà la polizia nel presente periodo di crisi politica reazionaria».

A spiegazione di questa interpellanza è bene riferire alcuni brani di una corrispondenza di Buenos Ayres pubblicata stasera dall'*Avanti!* nella quale si descrive a tinte assai fosche la situazione politica in Argentina e si sostiene che imperversa colà la più torbida reazione. Nella corrispondenza sono contenute queste notizie: «Più di seicento persone sono state fino adesso *arbitrariamente imprigionate* e poi imbarcate per l'Europa, nè più nè meno si trattasse di criminali. E notate una cosa significativa: Finora la carta di cittadinanza era uno scudo valido *contro il decreto di estradizione,* mentre oggi detta carta non basta più a proteggere i colpiti dal sospetto. Vari locali di Società operaie di resistenza sono stati assaliti e devastati, evidentemente per opera e *lavoro* occulto degli strumenti grandi e piccoli della polizia. — Non so dirvi come usciremo dal presente sbaraglio, ma è certo e sicuro che giammai piegheremo la testa davanti a questi fantocci mascherati da ridicoli tiranni».

LUIGI LUZZATTI ALL'OPERA

Si ha da Roma che il comm. De Negri, direttore generale della statistica andrà fra breve a riposo.

Intanto l'on. Luzzatti ha già posto mano al riordinamento tecnico della statistica per prepararla ai grandi lavori del censimento della popolazione di quello delle professioni industriali e commerciali, alle ricerche sui debiti comunali e provinciali ecc.

In questo riordinamento l'on. Luzzatti è aiutato dagli uomini più competenti negli studi della statistica.

La elezione politica di Poggio Mirteto

Si ha da Terni:

Elezione politica del collegio di Poggio Mirteto. Risultato di *23 sezioni:* Iscritti 4096 — Votanti 2971 — Centurioni Dario voti 1230 — Amici Giovanni 1057 — Valli Giannetto 494 — Derossi 21.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La Cooperativa e la Befana

Ampezzo — Il 6 gennaio prossimo nella sala dell'Albergo Grimani, avrà luogo una geniale festicciuola.

«Avvolta da una rosea e fantastica tradizione — dice la circolare allo scopo diramata — s'avvicina la festa della Befana. Non v'è cuore di bimbo che non gioisca al pensarvi, non v'è mente infantile che non si volga con un desiderio a lungo represso a questo *giorno tanto atteso.*

«.... Ricchi o poveri che voi siate la vostra aspettazione non sarà inutile e *nessuno* di voi *sarà triste* in quel giorno. Tutti avrete un balocco e un dolce. La Cooperativa Carnica di Consumo *sta raccogliendo fra i suoi fornitori* e soci regali d'ogni specie e il sei gennaio alle ore sei li distribuirà fra voi.

«Nel 1908 i premiati furono i bambini di Tolmezzo, nel 1909 quelli di Ovaro ed ora è la volta degli scolaretti di Ampezzo.

«Attorno al tradizionale alberosfarzosamente addobbato e illuminato — conclude la circolare — raccoglieremo in quel giorno tutti i piccoli militi della scuola e là, in mezzo al gaudio sereno di quelle anime che s'aprono alla vita, insegneremo loro a considerare la Cooperativa come una buona Befana dalla quale sia lecito attendersi solo del bene».

I doni vanno indirizzati al gerente della filiale di Ampezzo Sig. Burba.

Trasloco

Pordenone (P. O.) — L'Egregio magistrato avv. Gottardi Ermenegildo Giudice del nostro Tribunale, venne in *questi giorni* tramutato a Casale.

Da parecchi anni il predetto Giudice si trovava tra noi amato e stimato da quanti tengono in onore l'onestà e la rettitudine.

Disimpegnò sempre con zelo, attività e coscienziosità impeccabile il suo ufficio, meritandosi sovente l'encomio dei suoi superiori.

In certi momenti critici della vita del nostro Tribunale ne resse le sorti quasi da solo, dimostrando capacità e rivelando doti apprezzabili. Corretto fino allo scrupolo, si tenne lontano ed estraneo a contatti che possono dar origine a diffidenze o sospetti.

Pordenone perde oggi un magistrato al quale era affezionata perchè la di Lui integerrimità, era arra tranquillante di sicura giustizia.

La notizia perciò infonde rincrescimento e la perdita, che confidiamo sia provvisoria, è lamentata dall'unanime cittadinanza che al Giudice Gottardi augura prospero avveninire.

Conferenza al Cojazzi

(*B. C*) — Sabato 8 corr. alle ore 8 e *mezza pom.* l'on. Cabrini terrà una conferenza educativa al salone Cojazzi sul tema: «Paesi del Nord» con relative proiezioni.

La conferenza che l'Egregio oratore tenne con grande successo in altre città, sarà accolta *con vivo interesse* anche a Pordenone e vogliamo sperare che nessuno vorrà mancare d'intervenire.

Statistica democrafica

Rivignano 1. — (*Frigio*). Alla mezzanotte di ieri la popolazione ammontava a 4685 abitanti.

Nel *corso* dell'annata si registrarono 169 nascite, 94 morti, 27 matrimoni, 12 emigrati e 30 immigrati.

Vi furono 37 casi di malattie infettive, di cui: pellagra 1, febbre puerperale 3, scarlattina 3, tifoidea 4, difterite 6, malaria, 7, morti a domicilio per tubercolosi 13.

— Oggi mancò la solita passeggiata della Filarmonica; quantunque il freddo non fosse intenso, le note s'agghiacciarono nei tromboni.

Visite - Le mancie - Le regalie Il Veterinario - Divieto - Per le affissioni.

✕ Ieri, capo d'anno seguirono le visite di prammatica.

✕ In relazione all'antica costumanza ieri vi fu una certa insistenza per ottenere le mancie di capodanno, che molti ritengono un livello che non possa nè debba prescriversi mai. — E una costumanza però che deve scomparire, perchè non si risolve che in *tante sbornie* di più del solito, spesse volte a danno di coloro che le hanno offerte.

✕ Le regalie che i negozianti offrivano agli avventori nelle ricorrenze di Natale e Pasqua, sono state abolite, per modo di dire.

In argomento ritorneremo.

✕ La Giunta Municipale per Deliberazione d'urgenza, nominò per un anno Veterinario Comunale il Sig. Silvio

Munich attualmente alle dipendenze di del Consorzio di Gemona.

Questi, dopo essersi accordato colla Giunta mandò ieri le sue Dimissioni. La *Giunta di rimando* protestò *energicamente*, e pare che domani il neo eletto verrà tra noi per giustificare il suo contegno.

Noi crediamo che abbia fatto male ad accettare, senza prima informarsi dello stato della pratica, e quindi senza ponderazione, ma una volta compromessosi personalmente non possa così *alla leggera* ritirarsi, senza plausibili motivi, di rendere di pubblica ragione.

× Questa sera si doveva ballare al «Friuli» ma l'autorità pare abbia posto il vieto.

× La Città è *bollata* con quadri lunghi, larghi, multiformi, perchè sono state municipalizzate le pubbliche affissioni. Veramente per il momento non è un bel vedere, ma è questione di abituare l'occhio...

Consiglio comunale

Tolmezzo, 2 — Oggi si riunì per la prima volta dopo le elezioni, il Consiglio comunale per procedere alla formazione della Giunta ed alla nomina del Sindaco.

A Sindaco *riuscì eletto* il *sig. Ciani* Gio. Batta; a comporre la Giunta furono chiamati in qualità di assessori effettivi i sig.ri Moro ing. Gino, Nait Giacomo, Cacitti rag. Gio. Batta e Mazzolini Leonardo e di assessori supplenti i sigg. Caufin Nicolò e Vidoni Augusto.

La maggioranza, meno uno o due voti, fu compatta nella nomina del Sindaco e *degli ass.ri effettivi*: ci fu incertezza nella nomina di un supplente essendosi dovuto ripetere la votazione ed anche ricorrere al ballottaggio tra il sig. Vidoni Augusto ed il consigliere Tosoni Francesco. Tale incertezza è deplorevole e non dà garanzia di quell'accordo e di quella compattezza che fu solennemente promessa e che è assolutamente indispensabile alla attuazione del vasto programma che si è prefissa l'attuale maggioranza. Vorrà dire che sarà tenuto conto nelle future lotte elettorali di coloro che vengano o verranno meno alle promesse ed alle finalità che debbono ispirare l'attuale maggioranza.

Interessante

Crediamo doveroso avvertire gli amici che avessero stabilito di scegliere fra le combinazioni di abbonamento offerte dal nostro giornale, il « Paese » e le Poesie di **Pietro Zorutti**, di affrettarsi ad inviare il relativo importo, perchè di fronte alle tante richieste di quest'opera che giornalmente ci pervengono, temiamo — dato il limitato numero di copie a nostra disposizione — di dovere, con nostro rincrescimento, fra breve, eliminare dal nostro programma di abbonamenti, questa combinazione.

Per l'incremento della vita economica locale

Palmanova 2. — *L'Unione* Commercianti, Industriali ed Esercenti di Palmanova, presieduta dal signor Guido Treleani nel nobile intendimento di ridare alla nostra città quella prosperità economica che può derivare dalla frequenza dei mercati, ha indetto un concorso permanente a premi condizionato appunto alla frequenza dei mercati bovini - suini e *granaglie*.

Diamo una parte del programma che avrà il suo effetto dal mercato di Lunedì 10 Gennaio 1910, e seguito in tutti i Lunedì successivi, fino al 10 ottobre c.a., nel qual giorno, da un Comitato (Giuria) precedentemente nominato dall'Unione Commercianti, saranno conferiti i premi seguenti:

La *Categoria* A *negozianti*, allevatori, produttori od altri che dimostreranno d'aver frequentato durante l'anno 1910 maggior numero di mercati con almeno un bovino, o due suini, o 5 *Ettolitri* di grano per ogni mercato destinati alla vendita:

Bovini. — 1. premio: Aratro Sack; 2. premio: Erpice snodato; 3. Un quintale di Panello di sesamo.

Suini. — 1. premio: Sgranatoio per famiglia; 2. premio: Solforatrice « Galante »;

Grani. — 1. premio: Sgranatoio « *Laverda* »; 2. Irroratrice tipo Vermorel; 3. Solforatrice « Bidoli ».

(continua)

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo *le disposizioni di legge*, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

L'odierna seduta del Consiglio Comunale

Il BILANCIO PREVENTIVO

Come venne annunciato, oggi alle ore 14 il Consiglio Comunale si radunerà in seduta per trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno da noi già pubblicato.

L'oggetto più importante è, naturalmente, l'ottavo: « Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1910. »

Dalla relazione distribuita solo stamane rileviamo i seguenti estremi:

Il pareggio delle entrate e delle spese è ottenuto in L. 3.268.833,85. Dedotte le partite in giro che non *interessano la consistenza economica* del preventivo, in lire 1.039.655.94, resta il pareggio delle entrate e delle spese in L. 2.229.177.91.

Il corrispondente importo era nel 1909 di L. 1.670.624.89 abbiamo quindi un aumento di Lire 558.553.02.

Lo sviluppo della Cucina Popolare

IN CIFRE

Mezzo milione di razioni in un anno!

L'amico Luigi Pignat — presidente della benemerita istituzione — ci comunica le seguenti impressionanti cifre che dimostrano il prodigioso sviluppo della Cucina popolare:

Razioni consumate durante l'anno 1908: 284.457.

Razioni consumate durante l'anno 1909: 447.215.

Dunque 162.758 razioni in più nell'anno 1909, in confronto del precedente!

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 8 e mezzo il prof. cav. Giovanni Del Puppo parlerà, alla Scuola superiore popolare, sul tema: « La Casa — La sua tecnica e la sua estetica ».

La lezione è libera a tutti.

Per una lotteria di beneficenza

Sappiamo che quelle istituzioni le quali da molti anni organizzano a Pasqua una Fiera di beneficenza, i cui proventi vanno specialmente devoluti a vantaggio dell'infanzia sofferente, anche quest'anno hanno stabilito di preparare la festa, che ormai è entrata nelle abitudini della cittadinanza.

Siamo certi che altre iniziative con*simili, di cui già si parla, saranno* condotte in modo da non pregiudicare la tradizionale fiera di Pasqua, la quale ha sempre attirato le generali simpatie per la nobiltà degli scopi che si prefigge

Il nuovo regolamento sugli spiriti

Il nuovo regolamento sugli spiriti, *approvato con R. D. del 25 novembre* p. p., N. 762, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 andante mese, ed è andato perciò in vigore col giorno 30 del mese stesso. Fra le nuove disposizioni in esso contenute si notano le seguenti, che si riportano qui di seguito per norma degli interessati.

*1) Sono esenti dai vincoli della cir*colazione e del deposito oltre gli spiriti adulterati con denaturante generale, soltanto i liquori veri e propri, di tipo costante, contenuti in recipienti, la cui chiusura sia assicurata con capsula o placca metalica recante all'esterno, in modo visibile, l'indicazione della Ditta e del Comune ove è situata *la fabbrica da cui i liquori provengono*:

2) Oltre le fabbriche, gli opifici di rettificazione ed i depositi doganali o assimilati, sono esclusi dalle franchigie sulla circolazione e sul deposito nell'interno dei comuni chiusi agli effetti del dazio di consumo, anche i depositi liberi di tassa che esportano spiriti e bevande alcooliche fuori della cinta:

3) Qualora s'intenda di cessare dal l'esercizio di un deposito di spirito e bevande alcooliche, si deve presentarne denuncia scritta, almeno tre giorni prima, all'Ufficio Tecnico di Finanza.

Offerte alla "Scuola e Famiglia" — Carlotta Del Fabbro 2, Ditta Lodovico Bon 2, Fll. Menazzi 1, Famiglia Hoffmann 2, M. G. Fllli Del Negro 1, Elisa Marchesi 2, Sorelle Lazzari 2, F. Tosolini 2, Alfonso Pravisan 1, Giulio Povoletti 2, Masan 2, N. N. 1, Marcotti Alba 2, Gaudio Serafina 1, *Cap. Gallot 2, Maria Rieppi 2, Lucia* Tonini 1, N. N. 1, N. N. 1, Ballico Luigia 1, Bianchi Emma 1, Angelina Modonutti 2, Luigia Stringher 1, Gina Manfredini 2, Querincigh 1, Garbin Nella 1, Irma Cosattini 1, Periotti 1, Clementi Della Coletta 1, Piccinini Arturo 1, Citta Marco 1.

L'IMPORTANTE ASSEMBLEA indetta dal Comitato della Sez. dell' Umanitaria

Udine avrà una cooperativa di consumo

Ieri mattina alle ore dieci, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico seguì *l'annunziata riunione preparatoria* indetta dal Comitato della Sezione Friulana dell'Umanitaria per gettare definitivamente le basi di una Cooperativa Udinese di consumo.

Fu una riunione preparatoria nella quale, senza vane lungaggini, si nominò una Commissione esecutiva e si sottoscrissero le prime azioni oltre un cen*tinaio*.

Notammo, fra gl'intervenuti i membri del Consiglio dell'Umanitaria: comm. Pecile, prof. Carletti, avv. Cosattini, dott. Piemonte, e inoltre il comm. Borgomanero, il comm. Francesco Braida, l'ing. Cudugnello, il direttore della R. Scuola Tecnica prof. Lazzari, il dott. Bevo, il dott. Luzzatto *il dott. Biasutti* ecc. ecc.

Apre la discussione l'ing. Cudugnello, invitato, dai membri del Consiglio dell'Umanitaria, a presiedere l'adunanza.

— Ero intervenuto a questa riunione — egli dice — per portarvi la mia modesta adesione, ma, invitato a presiederla, ho accettato con piacere l'incarico ben sapendo di quale alto *interesse* pubblico sia il problema che qui si è venuti a prendere in esame.

Udine ha due grandi e gravi problemi da risolvere: quello delle abitazioni e quello del caro viveri. Il primo si può dire, per alcune città, virtualmente risolto, il secondo è di men facile risoluzione, per numerevoli ragioni d'ordine economico e tecnico.

Ad effettuare l'idea di una cooperativa cittadina di consumo, occorre sopratutto buon volere e unità d'intenti e di vedute. E a Udine non mancano uomini capaci di risolvere il problema del caro viveri.

Continuando l'ing. Cudugnello ricorda ad esempio le vicine e floride cooperative di Tolmezzo e di altri paesi carnici e termina dicendo che il prof. Carletti saprà con competenza parlare ai convenuti delle modalità informatrici della nuova istituzione, studiate dall'apposito comitato, sorto per iniziativa del Consiglio della Sezione dell'Umanitaria.

Il prof. Carletti dice che, quello della istituzione di una *Cooperativa* cittadina di consumo, è stato uno dei più importanti argomenti di cui finora la Sezione Friulana dell'Umanitaria si sia occupata; e poichè, ad effettuare su solide basi il progetto di una Cooperativa — egli prosegue — non vale molto l'iniziativa privata, occorrono a noi molte volontà riunite la quali *si disciplinino* nel non facile lavoro d'imprendere l'esercizio cooperativistico.

Il prof. Carletti richiama i convenuti alla nota relazione redatta dal Comitato Promotore eletto dal Consiglio dell'Umanitaria, ricorda che la cooperativa di consumo udinese potrebbe sorgere con un capitale minimo di quaranta o cinquanta mila lire ed accenna a quella di Milano, sorta con due sole mila lire di capitale.

Non crede opportuno, il prof. Carletti, nè prudente di impiegare un capitale maggiore, nè di fissare la quota di ciascuna azione oltre un massimo prestabilito di un venti o di un venticinque lire, il quale permetta anche *agli* operai di partecipare alla formazione della cooperativa. Inoltre, il cardine dell'esercizio della Cooperativa sarebbe il principio di non fare le vendite se non per contanti e di non entrare in concorrenza con i negozianti privati per modo da perdere di vista il costo delle merci.

Moltissime famiglie d'operai, la grande maggioranza anzi *delle famiglie* operaie, è oggi legata ai suoi fornitori dai crediti, ma quando queste famiglie si persuadessero che la cooperativa fornirebbe delle merci migliori di quelle correnti sul mercato, permettendo anche un piccolo risparmio nella spesa, si staccherebbero dai loro creditori per volgersi alla cooperativa.

Il prof. Carletti termina avvertendo che l'amministrazione della cooperativa sarebbe delle più rigorose perchè soltanto con una direttiva rigida le istituzioni del genere possono raggiungere quella vitalità capace di soddisfare ai bisogni dai quali sono ispirate.

Il Sindaco Pecile prende la parola dopo il prof. Carletti, per ringraziare *da parte dei convenuti l'ing. Cudugnello* che ha accettato con compiacimento di presiedere l'adunanza. Sente anche di dover ringraziare pubblicamente il prof. Carletti per l'opera competente ch'egli svolge in favore della progettata istituzione, e di associarsi completamente a quanto egli ha detto.

La constatazione che nelle nostre *campagne nascono e fioriscono nume*revoli piccole cooperative e circoli agrari lo tengono nella convinzione assoluta, espressa già dal prof. Carletti, che anche da noi possa nascere e vivere in mezzo al pubblico favore una cooperativa di consumo.

Ma se si vuole assicurare alla istituzione il successo, bisogna stabilire in via assoluta che le vendite non si *facciano se non per contanti o su garanzie*, che tranquillizzino completamente gli amministratori sull'incasso dei crediti.

Sarà necessario affermare oggi — continua il Sindaco Pecile — i principi fondamentali della nuova istituzione e procedere alla formazione di un comitato esecutivo che rappresenti il pen*siero dei convenuti*.

Non bisogna credere — conclude — che occorrano grandi fondi a formare una cooperativa. Sicuramente occorre un capitale che permetta di muoversi, ma è necessario sopratutto concordia e buon volere. Con la concordia e il buon volere, molto noi potremo fare nel campo della coopera*zione*.

Il comm. Borgomanero propone che si cominci subito a raccogliere le firme e che si nomini un comitato il quale prepari lo statuto.

Vendruscolo chiede se l'Umanitaria di Milano contribuisca in qualche modo nella formazione della cooperativa udinese e se intenda di partecipare agli *utili che se ne ricaverebbero*.

Risponde il prof. Carletti, informando che i rapporti fra la nuova istituzione e l'Umanitaria sarebbero unicamente morali. Questa ci aiuterà nella formazione del nuovo istituto, inviandoci persone competenti che ci sussidino del loro consiglio.

All'infuori delle 1000 lire che l'U*manitaria di Milano versa alla Sezione* di Udine, nessun altro rapporto finanziario intercorre fra i due enti.

Il dott. Luzzatto spiega al Sig. Vendruscolo che l'Umanitaria di Milano non è un'istituzione che abbia per iscopo di speculare.

La discussione si dilunga intorno alla misura nella quale stabilire il *massimo di ogni azione ed alla oppor*tunità di aprire subito le sottoscrizioni.

Interloquiscono Pecile, Borgomanero Cudugnello, Piemonte, Agnoli, Cosattini ed altri. Infine si vota il seguente ordine del giorno proposto dal comm. Borgomanero.

« I presenti approvando i concetti generali esposti nella relazione del Comitato incaricato dalla Sezione dell'Umanitaria, stabilite in L. 20 le quote di cadauna azione; si costituiscono in comitato promotore e passano alla sot*toscrizione delle azioni; sottoscrizione* che sarà impegnativa non appena legalmente costituita la società »

Da ultimo, mentre si sottoscrivono *le prime azioni e le adesioni costituenti* un'impegnativa e anche i giornalisti sottoscrivono per qualche azione, si procede alla votazione dei membri della Commissione Esecutiva che compilerà lo statuto e darà mano a tutti i lavori di formazione.

Riescono eletti: Carletti prof. Ercole, Dozza Alfredo, Giacomelli dott. *Guido, Moro Silvio, Perotti rag. Galeazzo* Pignat Luigi, Tonini Enrico.

La riunione si sciolse dopo un'ora di serena e feconda discussione e dopo aver definitivamente gettato le basi della non lontana Cooperativa Udinese di Consumo.

E' un avvenimento che non potrà lasciare indifferenti le nostre massaie *nè alcun cittadino che viva travagliato* dalla tirannica necessità di sottostare al vertiginoso aumentare del caro viveri.

Interessante

Crediamo doveroso avvertire gli amici che avessero stabilito di scegliere fra le combinazioni di abbonamento offerte dal nostro giornale, il « Paese » e le Poesie di Pietro Zorutti, di affrettarsi ad inviare il relativo importo, perchè di fronte alle tante richieste di quest'opera che giornalmente ci pervengono, temiamo — dato il limitato numero di copie a nostra disposizione — di dovere con nostro rincrescimento, fra breve, eliminare dal nostro programma di abbonamenti, questa combina*zione*.

CRONACA DELLO SPORT

Alpinismo — Ieri alcuni soci del*l'Alpina Friulana, favoriti da un tempo* superbo, hanno iniziato il ciclo delle escursioni ai monti salendo il Ledis, sopra Venzone.

La magnificenza del paesaggio alpino invernale ha suscitato in loro un tale entusiasmo, da farli proporre alla Commissione per le gite il pronto svolgimento del programma del mese *scorso non potuto effettuare per l'in*clemenza del tempo.

E la Commissione ha subito aderito a questo desiderio fissando per giovedì 6 corrente (giorno dell'Epifania) la gita al monte Fuanes. Non dubitiamo che anche altri soci amanti della montagna vorranno approfittare dell'occasione.

Movimento operaio

L'agitazione dei Tipografi

Lo sciopero evitato per pochi voti

Numerosi soci parteciparono all'Assemblea tenutasi ieri mattina dalla Società Tipografica in Castello.

Al banco della Presidenza sedeva l'*intero Comitato* composto da A. Cremese, presidente; C. Del Bianco, vice pres., P. Braidotti seg., S. Toniutti e D. Paolini, membri.

Il presidente, aperta la riunione comunicò ai convenuti l'esito negativo dell'ultima riunione tenutasi nei locali della società operaia e diede lettura della nota lettera in cui i proprietari rifiutano di entrare in trattative cogli operai.

Molti soci presero la parola per protestare contro il contegno inqualificabile *dei proprietari* i quali adducendo puerili pretesti, si rifiutano di riconoscere l'organizzazione operaia.

Proseguendo il Presidente annuncia che la maggioranza del Comitato ha stabilito di riconvocare per la quarta volta i proprietari, mentre la minoranza costituita dei colleghi Paolini e Braidotti, intende presentare all'as*semblea la proposta di sciopero*.

Posta in votazione la proposta Braidotti-Paolini, ottiene il seguente risultato. Votanti 61, contro lo sciopero 31, per lo sciopero 27, astenuti 3.

In seguito a tale votazione Paolini e Braidotti presentano le dimissioni da membri del Comitato.

Data lettura di alcune lettere dei *Comitati Centrale e Regionale*, il Presidente comunicò che il Consiglio Direttivo nella seduta di giovedì deliberò di intensificare l'azione di propaganda in provincia. Oggi stesso i colleghi Toniutti e Braidotti si recheranno a S. Daniele per elevare le condizioni di quegli operai tipografi allo stesso livello degli operai udinesi.

Nelle venture domeniche la stessa azione verrà svolta in altri comuni della provincia.

La seduta venne quindi tolta.

L'agitazione degli agenti

L'astensione di ieri

Come è noto, ieri gli agenti erano liberi di recarsi al lavoro oppure di *astenersi. Nessuna pressione* — secondo venne precedentemente stabilito — fu esercitata dall'Unione agenti in un senso o nell'altro.

Veniamo informati che — malgrado il disinteressamento assoluto dell'Unione, l'astensione degli agenti di manifatture, chincaglierie ed affini, fu quasi generale.

Le strade e il fango

Qualche giornale cittadino ha pubblicato giorni sono un reclamo contro *le condizioni stradali del nostro Comune*. Leggiamo ora nel « Corriere della sera » l'articolo seguente che dimostra come il lagno sia generale, come generale fu il maltempo nei giorni scorsi:

Scrive dunque il *Corriere*:

« La persistenza del cattivo tempo ha messo in rilievo le gravi deficienze stradali di Milano. A parte la naturale *infelicità del sottosuolo, vi sono anche* inconvenienti di due altri ordini: pavimentazione e pulizia. Quanto alla prima vediamo purtroppo le vie di Milano soggette a un continuo rivolgimento, sia per effetto delle riparazioni o dei passaggi da un sistema all'altro, sia a causa dei frequenti rimaneggiamenti delle condutture per gas, acqua *potabile ecc. Si nota altresì un certo* abbandono delle strade esterne; cosicchè, mentre i nuovi quartieri sono sorti e vanno sorgendo, arrivano sempre ultimi i servizi che dovrebbero essere primi, come quello delle strade e delle comunicazioni.

Quanto alla pulizia, non vi dovrebbero essere scusanti: esiste o non esi*ste un servizio municipale* di spazzatura urbana? E allora perchè si lascia stratificare la melma che ormai ricopre, come viscido tappeto, le vie e le piazze cittadine? Laddove è possibile procedere alla lavatura colle idranti si ha il conforto di vedere per qualche intervallo i marmi o gli asfalti tersi; ma per tutto il resto è un solo *esteso pantano di fanghiglia* che rende ingrato e qualche volta impossibile il transito dei pedoni, obbligati a dei giri viziosi alla ricerca di un punto meno disastroso.

Almeno i passaggi, vale a dire quelle traverse di granito che allacciano le due sponde della strada, fossero mantenuti puliti, ma essi nemmeno si rico*noscono sotto lo strato fangoso ed uni*forme.

Con questi rilievi ci facciamo eco di lagnanze pervenuteci in questi giorni in buon numero; abbiamo fatto dei casi singoli un reclamo di ordine generale, che giriamo ai competenti uffici municipali. Confidiamo che saranno presi provvedimenti che valgano per *ora a limitare almeno gli inconvenienti* e preludano una migliore sistemazione del servizio di manutenzione e di pulizia stradale. »

Sempre a proposito di strade e di fango, leggiamo nell'*Avanti* di ieri « Dopo una trista parentesi di bru-

« me e di pioggie, il sole è ritornato « col suo riso sfarzoso su Roma.

« Le strade dell'Urbe sono state per « un mese — meno brevissime inter« mittenze — coperte d'acqua e di « fango.

« Proteste di infiniti *assidui* sono « piovute nelle colonne della cronaca « a catinelle; gli abitatori dei Prati « hanno minacciato di costituirsi in lega « di resistenza contro l'ignavia muni« cipale che non sa calmare le ire di « Giove Pluvio e non ha ancora sco« perto una cava di pietra per sel« ciarne i ridenti ed estesi quartieri.

« Il vecchio luogo comune: *Piove « Governo ladro*, è stato definitiva« mente trasferito in questo nuovo « ritornello dei disgraziati pedoni: *Ma « il Municipio che fa?*

« E le autorità municipali con i « nervi inaspriti dal cattivo tempo e « dalle proteste del signor pubblico « hanno dovuto molto meditare tra le « ristrettezze del bilancio e le infinite « necessità della cittadinanza.

« Ma oggi *er mejo amico* dei ro« mani, il sole, è ritornato.

« Proteste e lettere d'assidui sono « rimandate a tempi più.. nuvolosi ».

Sacrifici a Bacco in occasione del primo d'anno — La spettabile e premiata Ditta Fischetto che conduce due avviatissime osterie in via Gemona ed in via Bertaldia, in occasione del primo d'anno, distribuì ai numerosi avventori moltissimi fiaschi di vino prelibato bianco e nero. Superfluo aggiungere che il *pensiero* gentile dei signori Fischetto trovò entusiastiche accoglienze, tanto più in considerazione che da circa tre anni gli esercenti cittadini hanno soppresse le *regalie* che nelle ricorrenze di Natale e di Pasqua solevano distribuire ai loro clienti.

Il nuovo colonello del 78 Fanteria. — Il colonello cav. Carlo Rossi del 3.o fanteria è comandato a sostituire l'ex colonello Arpa nel comando del 79 fanteria.

Onorificenze — Il capitano d'artiglieria Amedeo de Siebert, e i capitani Carlo Gini e Achille Maglietto sono stati con recente decreto nominati cavalieri della corona d'Italia.

Il contributo della Cassa di Risparmio all'Ufficio del Lavoro — Il Consiglio della Cassa di Risparmio nella seduta di venerdì deliberò di versare all'Ufficio del Lavoro un contributo annuo di L. 500.

L'ispettore provinciale del Lavoro — La nomina del collega Guido Picotti ad ispettore provinciale del lavoro è stato l'altro ieri approvato dal Ministero.

Congratulazioni al collega che lascia il giornalismo.

Per la "Scuola e Famiglia" — Ricordiamo che — per una speciale e generosa concessione del sig. Jesi, proprietario del cinematografo « Bios» sito in via Aquileia metà del ricavato delle rappresentazioni di martedì 4 gennaio 1910 vada a beneficio dell'Associazione « Scuola e Famiglia ».

Il proprietario sosterrà inoltre tutte le spese.

Difficile arresto di un pazzo. — Ieri fu arrestato alla stazione ferroviaria certo Vincenzo Del Pietro di Cordenons, il quale all'atto dell'arresto e dopo diede in ismanie terribili.

Venne condotto al Manicomio.

Smarrimento — Stamane da un povero apprendista è stato smarrito un libretto della Casa di Risparmio, contenente denaro.

Chi l'avesse trovato farebbe opera onesta portandolo al nostro Ufficio.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 26 nov. al 1.o gennaio

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 11
» morti » 1 » —
» esposti — » 1

Totale 24

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Masolini muratore con Angelina Cattarossi tessitrice, Umberto Burello calzolaio con Rosa De Nipoti operaia, Emilio Feruglio impiegato G.e con Giulia Palazzi maestra, Gio. Batta Costa direttore di Forno con Angelina Comuzzi casalinga, Isidoro Silvestrini impiegato con Armida Onganìa civile, Attilio Sgobino zoccolaio con Teresa Bujatti contadina, Armellino Osso fornaciaio con Rosa Ragogna tessitrice, Sebastiano Palazzo operaio con Maria Fabris tessitrice.

Matrimoni

Giovanni Pirozzi falegname con Elvira De Majo casalinga.

Morti

Eufemia Musinghini D'Ambrogio d'anni 69 casalinga, Giovanni Michieli di Pietro di mesi 3, Italia Bulfone di Pietro d'anni 2, Annita Petrozzi di Pietro d'anni 1, Giuseppina Casarotti di Giuseppe d'anni 15, Gio. Batta Gasparini fu Pietro d'anni 49, Luigia Pascolatti ved. Savio d'anni 88 lavandaia, Angelina Mattiussi di Angelo di anni 6, Pietro Magrini fu Pietrantonio di anni 71 facchino, Ignazio Diuo to d'anni 38 questuante, Lucia Fronza Portolan di anni 66 casalinga, Pietro Pino fu Pietro d'anni 40 contadino, Antonio Tomasi di Vittorio d'anni 1 1/2, Antonio Vascovo fu Vincenzo d'anni 55 questuante Michele Moriondo fu Felice d'anni 45 sellaio, Lucia Peressutti fu Giuseppe d'anni 23 suora di carità, Francesco Lini fu Elia d'anni 67 bracciante, Giuseppe Barbetti fu Gio. Batta d'anni 67 muratore, Giovanni Adami di Ferdinando d'anni 21 soldato nell'8.o Reggimento alpini, Anna Zornel di Giuseppe d'anni 2, Anna Turcutto di Giovanni d'anni 22 casalinga, Santa Nadalutti Marcon d'anni 38 villica, Gino Casarsa di Antonio di mesi uno, Antonio Moro fu Giacomo di anni 71 bracciante.

Totale 24

Spettacoli pubblici

La "Wally,, al Sociale

Due bellissimi teatri sabato e ieri sera. Il pubblico che torni a sentire la *Wally*, non può non gustarne la sincerità o la bellezza.

Come il solito furono chiamati al proscenio tutti gli artisti; applauditi ai punti salienti specialmente la sig. Tezza - Gallo e il baritono signor Moreo, cantante di ottimi mezzi che interpreta la sua parte con grande intelligenza. Come, nelle altre sere, fu bissato il preludio del terz'atto e si sarebbe voluto il bis anche di quello del quarto.

Se fosse possibile ridurre un po' gli intervalli sarebbe ottima cosa. Il lavoro di scena esige certamente un po' di tempo, ma il lungo intervallo stanca il pubblico.

Questa sera riposo; domani rappresentazione.

—

Da domani sera i prezzi delle poltrone, scanni e galleria saranno ridotti come segue:

Poltrone lire 3, scanni l. 1.50, ingresso alla galleria superiore cent. 70, posti riservati in galleria sup. cent. 80.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani:

« Una visita alla Casa di Ricovero di Venezia » dal vero.

« Il ricatto » dramma emozionante di assoluta novità.

Faranno ridere « Le disgrazie di un creditore ».

Fra Libri e Riviste

"Scilla e Cariddi,,

Per cura dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana, nell'anniversario della catastrofe di Reggio e Messina, viene pubblicato in tutta Italia un magnifico volume « Scilla e Cariddi » che si vende a beneficio del patronato Regina Elena per gli orfani del Terremoto.

Il volume di 160 pagine, stampato, su carta di lusso ha una ricca copertina eseguita espressamente dal Pittore Aristide Sartorio e contiene oltre una cinquantina di splendidi disegni dei più illustri artisti italiani ed esteri.

Esso viene messo in vendita dalla Casa Editrice Fratelli Treves, e ogni copia costa Lire 5.00.

I migliori ingegni letterari italiani e stranieri collaborarono nella formazione del superbo fascicolo che è illustrato dai nostri più noti scrittori.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

3 Gennaio, s. Genoveffa.

Il fari cul fornar
Benedissia l'onviar

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

Pace breve. — 3 Gennaio 1381. — Nel 1379 furono fatte trattative di pace tra veneziani ed il Patriarca che riuscirono felicemente. Poco dopo però — 3 Gennaio 1381 — Marquardo venne a morte. Una fosca nuvolaglia passò allora sul tranquillo cielo friulano facendo sorgere una vera fungaia di intrighi fraterni e di lotte intestine. (Egidio Zoratti. *Il Castello di Aviano* p. 30).

NOTE E NOTIZIE

UN POPOLO RICCO

Si ha da Londra che le entrate totali nei nove primi mesi 1909 raggiunsero sterline 150 milioni 692,250. Le spese ascendono a sterline 148 milioni 340.142, vi è cioè un avanzo di Lire sterline due milioni 352,108. Ogni sterlina equivale a 25 lire.

Scambio di auguri fra il Papa dei cattolici ed il Papa dei maomettani

L'*Osservatore Romano* dice che tra gli illustri personaggi che hanno inviato auguri al S. Padre, vi è anche Maometto V. imperatore ottomano.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Barduseo.

CIÒ VA DA SE

Dichiarazioni come questa devono infondere qualche speranza a coloro che soffrono ai reni. La Signora Elisa Cantarutti, Via Poscolle, 11, Udine, ci comunica:

« Sette od otto anni or sono ebbi una grave ricaduta d'influenza. Sono riuscita nondimeno a ristabilirmi, ma da allora in poi ho incominciato a soffrire di dolori che mi prendevano ora ai fianchi ora al dorso e mi causavano una prostrazione intollerabile. Mi curai con diversi specifici, che o poco o tanto qualche sollievo mi arrecarono; tanto che una volta credetti di essere guarita; ma poco tempo dopo i dolori mi ripresero con maggiore intensità.

Avevo il sonno agitato, una nervosità continua ed un malessere inesprimibile. Non mi riusciva di sapere e di indovinare quale poteva essere la causa del mio male, perchè non riscontravo in me stessa una malattia palese. Ho voluto allora sottopormi ad un accurato esame coll'osservare da me stessa tutti i sintomi che provavo. Oltre al non aver più l'appetito d'una volta ed una digestione regolare osservai che le mie *urine andarono sempre più* divenendo scure, torbide, e talvolta anche nauseabonde. Allora mi feci esaminare dai medici, i quali mi sottoposero a delle cure speciali, che questa volta non valsero ad alleviare le mie sofferenze. Anzi i dolori persistevano con una tenacia inaudita. Soffrivo talmente che negli ultimi tempi della mia malattia avevo preso l'abitudine di tenere sempre le mani contro i fianchi, tanto questi mi facevano male.

« Lasciando da parte il danno che una simile infermità mi cagionava, perchè naturalmente m'impediva di attendere alle mie faccende di casa, quello che maggiormente mi allarmava era la convinzione ormai ben radicata in me che non avrei più potuto ristabilirmi. Io credevo che si trattasse di un caso di malattia cronica ribelle a tutte le cure che la scienza poteva fornire. Nel vedermi così avvilita e *scoraggiata, più volte delle persone di* mia conoscenza mi suggerirono di fare uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, via Mercatovecchio, Udine) ma purtroppo questi consigli mi facevano scrollare il capo. Come avere ancora fiducia nei rimedi? Il male di cui soffrivo però era troppo insopportabile perchè io potessi infine resistere alla tentazione di provare anche le vostre Pillole, e fu così che incominciai a procurarmene una scatola.

« Quanto mi duole di non averlo fatto prima! Quante sofferenze mi sarei risparmiata! Fin dai primi giorni della cura acquistai subito la certezza che le vostre Pillole mi facevano bene, perchè i dolori che alla notte m'impedivano di dormire cessarono e potei quindi riposare. Ma la prova che le vostre Pillole combattevano il mio male era chiaramente dimostrato nelle mie urine che *ridiventavano limpidissime* e normali. Alla fine ho trovato il rimedio e per quanto sia spiacente di aver dubitato della sua efficacia, non posso fare a meno di attestarvi tutta la mia riconoscenza per i benefici che ho avuti. Sto ancora continuando nella cura non solo per evitare un'eventuale ricaduta, ma per assicurarmi un perfetto stato di salute. (Firmato) Elisa Cantarutti ».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster 19 Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.